

**ACCORDO DI RETE
tra
il CPIA n. 1- KARALIS
e le
ISTITUZIONI SCOLASTICHE SECONDARIE DI II GRADO
DOVE SONO INCARDINATI I PERCORSI DI II LIVELLO
per l'istituzione della**

**COMMISSIONE PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO
E
PER LA REALIZZAZIONE DELLE "MISURE DI SISTEMA"
(DPR 263/2012 art. 3 c. 4, e art. 5 c.2)**

**ACCORDO PER IL RACCORDO DEL CPIA CON LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DOVE SONO
INCARDINATI I PERCORSI DI SECONDO LIVELLO (ART. 5, COMMA 2 del DPR263/12)**

Visti

- ❖ l'art.15 della L.n. 241 del 7 agosto 1990 che prevede che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione d'attività d'interesse comune;
- ❖ l'art.21 della L.59/1997 relativo all'attribuzione di autonomia funzionale e personalità giuridica alle Istituzioni Scolastiche;
- ❖ l'O.M.n.455del29.07.1997istitutivadeiCentriTerritorialiPermanentiperl'IstruzioneelaFormazione in Età Adulta
- ❖ l'art. 7 del D. P. R. 8 marzo 1999 n. 275 che prevede la facoltà per le istituzioni scolastiche di promuovere accordi di rete per il raggiungimento delle proprie finalità educative; l'accordo può avere come oggetto attività didattiche, di ricerca, di sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; d'amministrazione e contabilità, d'acquisto di beni e di servizi, d'organizzazione e d'altre attività coerenti con le finalità istituzionali, nonché l'istituzione di laboratori finalizzati, tra l'altro, alla ricerca didattica e alla sperimentazione, alla documentazione di ricerche ,esperienze e informazioni, alla formazione in servizio del personale scolastico, all'orientamento scolastico e professionale;
- ❖ l'art.9 del D.P.R. 8 marzo 1999 n.275 che prevede che le Istituzioni Scolastiche, collegate in rete, possano svolgere attività in favore della popolazione adulta;
- ❖ l'art. 33 del D.l. 1.02.2001 n. 44 che prevede l'adesione delle istituzioni scolastiche a reti di scuole;
- ❖ l'art.56delD.l.n.44/2001cheprevedechespecifichedisposizioniperlastipuladiaccordifinalizzati alla realizzazione di progetti integrati di istruzione e formazione
- ❖ l'articolo 22 del C.C.N.L. relativo al personale impegnato in attività di educazione degli adulti
- ❖ il DM 86/2004 e l'OM 87/2004 del MIUR, rispettivamente, approvano i modelli di certificazione per il passaggio tra i sistemi e dettano le norme per tale passaggio, estendendolo anche ai maggiori di 18 anni;
- ❖ il DPR n. 263 del 29 ottobre 2012, attuativo dell'art.1 comma 632 della Legge 296 del 27 dicembre 2006 (finanziaria 2007) che regola le norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri di istruzione per gli adulti;
- ❖ il D.Lgs 16/01/2013 n. 13 di definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012, n.92;
- ❖ l'art. 15 della legge 241/90, relativo al procedimento amministrativo per l'accesso agli atti;
- ❖ la circolare Ministeriale n. 6/15 che, in funzione della corretta gestione delle procedure di iscrizione degli studenti all'anno scolastico 2015-16, rende obbligatoria la stipula entro il 30 settembre 2015 dell'accordo di rete tra i CPIA e le istituzioni scolastiche di secondo grado presso le quali funzionano i percorsi di secondo livello (istruzione tecnica, professionale e artistica);
- ❖ il Decreto interministeriale MIUR-MEF del 12 marzo 2015 "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti";

considerato

- che l'art. 5 del DPR 263/12, al comma 1 lettera e) prevede la personalizzazione del percorso sulla base di un *Patto formativo individuale* che viene definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali non formali e informali posseduti dall'adulto secondo i criteri generali e le modalità stabilite nelle *Linee Guida per il passaggio al Nuovo ordinamento*, di cui all'art.11, comma10del DPR 263/12, d'ora in poi denominate semplicemente *Linee Guida*;
- che le istituzioni scolastiche elencate sono tenute ad attivare, in base all'art.3 comma 4 del DPR, specifici accordi di rete tra i CPIA e le Istituzioni scolastiche per favorire il raccordo tra i percorsi di primo e secondo livello per meglio realizzare le specifiche finalità previste dal regolamento di cui al punto precedente;

i sottoelencati istituti scolastici della provincia di Cagliari:

DENOMINAZIONE ISTITUTO	SEDE	DIRIGENTE
I.I.S. "DUCA DEGLI ABRUZZI"	ELMAS – MARACALAGONIS - SENORBI	M. GABRIELLA EPICUREO
IPSS " S. PERTINI"	CAGLIARI	CADDEO LAURA
IPSAR "A. GRAMSCI"	MONSERRATO	BEATRICE PISU
IPSIA "A. MEUCCI"	CAGLIARI	DANIELA DIOMEDI
LICEO ARTISTICO "FOISO FOIS"	CAGLIARI	CHESSA IGNAZIA
I.T.E. MARTINI	CAGLIARI	RIPA DOMENICO
I.I.S. "L. EINAUDI"	SENOBBI	MARRAS IGNAZIO
I.I.S. "L. EINAUDI – G. BRUNO".	MURAVERA	COGONI ROBERTO
ITC "E. MATTEI"	DECIMOMANNU	DE MURTAS PIETRO
I.I.S. "P. LEVI"	QUARTU S. E.	FRAU ENRICO
I. I. S. "BUCCARI - MARCONI"	CAGLIARI	DELLA CORTE GIAN CARLO
I.I.S. "O. BACCAREDDA – S. ATZENI"	CAGLIARI - CAPOTERRA	PORCU PIER PAOLO
LICEO MICHELANGELO	CAGLIARI	MANCONI FRANCESCO
LICEO GLOBALE "FILIBERTO FARCI"	SEUI	CARTA ROMANO
IT. "ZAPPA"	ISILI	SABA MARCO

Nelle persone dei rispettivi sopraelencati dirigenti scolastici, viste le delibere dei Consigli d'Istituto e dei Collegi dei Docenti dei suddetti istituti in seguito allegate

stipulano

in data 11 OTTOBRE 2016 presso la sede amministrativa del CPIA n. 1 di Cagliari, via Bligny 2, il presente Accordo di Rete, le cui premesse (e eventuali allegati) costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo stesso.

Capo I (Finalità e oggetto dell' "Accordo")

Art. 1 -Finalità

Il presente accordo ha lo scopo di adempiere alla previsione normativa di cui all'articolo 5, comma 2, del DPR 263/12, che richiede di stipulare un accordo di rete tra CPIA n. 1 di Cagliari e le Istituzioni scolastiche di secondo grado presso le quali sono incardinati i percorsi di II livello al fine di costituire la Commissione per la definizione del Patto formativo individuale.

Art. 2 - Costituzione e denominazione della Rete

Ai sensi dell' art. 7 del DPR 275/1999 è istituito il collegamento in rete tra il CPIA n. 1 le Istituzioni scolastiche che sottoscrivono il presente accordo e citate in premessa. La rete assume la denominazione di "Centro per l'istruzione degli adulti dell'area vasta di Cagliari" d'ora in avanti CPIA n. 1 Karalis.

ART. 3 - Configurazione della Rete

In coerenza con quanto indicato all'art. 2 c. 1 del DPR 263/2012 il CPIA n. 1 Karalis si configura come Rete Territoriale di Servizio e si compone:

- del CPIA Karalis, sede centrale e amministrativa presso cui si possono realizzare i percorsi di primo livello e percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana ;
- delle sedi associate afferenti al CPIA n. 1 Karalis presso cui si possono realizzare percorsi di primo livello e percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana;
- delle Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado presso cui sono incardinati i percorsi di II livello.

Art. 4 - Oggetto e impegno delle parti

Il presente accordo ha per oggetto la definizione della struttura della Commissione e la regolamentazione del suo funzionamento, l'individuazione dei criteri generali per la definizione del *Patto formativo individuale* e l'individuazione dei criteri generali per la predisposizione delle misure di sistema per il raccordo tra i percorsi di primo e secondo livello. Le parti si impegnano a:

- a) garantire il regolare funzionamento della Commissione per la definizione del Patto formativo di cui all'art. 5 c. 2 del *DPR/2012* entro la data prevista (per il corrente a.s. del 15.11.2015);
- b) predisporre misure di sistema atte a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione realizzati dal CPIA n. 1 Karalis e quelli realizzati dalle Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado;
- c) realizzare organici interventi di accoglienza e orientamento.

ART. 5 - Istituzione scolastica capofila

Il CPIA n. 1 Karalis con sede in Cagliari - via Bligny n. 2, assume il ruolo di capofila della rete e assume la configurazione di "sede centrale".

In quanto capofila il CPIA n. 1 Karalis:

- è incaricato della gestione delle attività amministrativo-contabili della rete. La gestione amministrativo-contabile avviene nelle forme e con le modalità previste dal D.l. n. 44 del 1° febbraio 2001:
- pone in essere, attraverso i propri uffici, tutte le attività istruttorie necessarie, ivi comprese, ove necessario, quelle afferenti ai procedimenti di scelta del contraente:

La gestione amministrativo contabile è oggetto di analitica rendicontazione finale. Presso l' Istituzione scolastica capofila vengono depositati tutti gli atti della Rete.

ART. 6 - Conferenza dei dirigenti scolastici

I dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche aderenti si riuniscono in via ordinaria due volte l'anno al fine di:

- predisporre il monitoraggio delle attività previste dal presente accordo e apportarvi, se necessario,

interventi correttivi:

- adottare ogni determinazione rientrante nell'autonoma competenza di gestione del dirigente scolastico che risulti necessaria all'attuazione delle attività:
- adottare ogni altra determinazione, previa acquisizione delle deliberazioni degli organi collegiali competenti;
- deliberare in merito all'adesione alla Rete di ulteriori Istituzioni scolastiche.

La conferenza dei dirigenti scolastici opera come conferenza di servizi ai sensi dell' art. 14 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni.

La conferenza dei dirigenti scolastici è convocata dal dirigente scolastico del CPIA n. 1 Karalis.

Essa è altresì convocata su richiesta di ogni altro dirigente scolastico che ne indichi espressamente valido motivo. Le determinazioni in materia di attività oggetto dell'accordo di rete sono adottate a maggioranza dai dirigenti scolastici le cui istituzioni scolastiche sono coinvolte dai progetti stessi.

ART. 7 - Domande di iscrizione

Le Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado presso cui funzionano percorsi di secondo livello trasmettono tempestivamente (per il presente a.s. dal 16 al 25 ottobre 2016) al CPIA n. 1 Karalis copia delle domande di iscrizione pervenute (art. 3. comma 4. D.P.R. 263/12), fermo restando che le domande d'iscrizione potranno essere accolte in corso d'anno senza oneri per lo Stato. Le domande di iscrizione sono conformi ai modelli allegati alla CM n. 1 del 11.02.2016 .

In pratica verranno trasmessi alla sede centrale del CPIA **gli elenchi degli iscritti suddivisi per indirizzi di studio e periodi didattici, corredati oltre che dei nominativi, del luogo e della data di nascita, nonché della dicitura: approvato dalla sottocommissione per il PFI, con timbro e firma del DS.**

La trasmissione degli elenchi degli iscritti di cui al punto che precede potrà avvenire anche tramite supporto informatico.

Capo II (Commissione)

Art. 8 - Composizione

La Commissione ai sensi delle Linee Guida è presieduta dal Dirigente Scolastico del CPIA n. 1 Karalis con sede in Cagliari, Via Bligny 2, ed è composta da docenti in rappresentanza di tutte le istituzioni scolastiche firmatarie e di tutti i percorsi didattici: alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, primo e secondo livello. La Commissione può essere integrata da esperti e/o mediatori linguistici, anche per rispondere alle esigenze linguistiche degli adulti stranieri. La partecipazione ai lavori della Commissione costituisce obbligo di servizio per il personale docente.

La Commissione predispone altresì le misure di sistema di cui all'art. 19

Art. 9 - individuazione e gestione elenco docenti

Il dirigente di ogni istituzione scolastica firmataria individua all'interno della propria Istituzione scolastica un elenco di docenti esperti in relazione ai compiti di cui sopra rappresentativi di ogni periodo didattico e di ogni indirizzo (almeno uno) , tenendo conto della continuità di servizio, dell'esperienza, delle competenze e della formazione specifiche. Avrà cura inoltre di indicare uno dei docenti in elenco quale rappresentante della scuola nella sessione plenaria della Commissione,

I componenti della Commissione e delle sue sezioni funzionali sono inseriti in appositi elenchi. Detti elenchi, depositati nella sede amministrativa del CPIA n. 1 Karalis, verrà aggiornato almeno una volta l'anno dal dirigente scolastico del CPIA n. 1 Karalis sulla base dei nominativi forniti dai dirigenti degli istituti firmatari dell'accordo.

Art. 10 - tutor

Ogni Istituzione scolastica sede dei corsi, individua, altresì, i docenti che svolgeranno le funzioni di tutor, incaricati, cioè, dell'accoglienza dell'adulto che chiede l'ammissione ai percorsi del sistema di istruzione degli adulti; saranno loro a presentare alla commissione i dossier dei candidati

ART. 11 – Articolazioni

La Commissione della rete del CPIA n. 1 Karalis si articola nelle seguenti sezioni funzionali:

- I sottocommissione: percorsi di apprendimento e alfabetizzazione della lingua italiana;
- II sottocommissione: percorsi di I livello, I periodo didattico
- III sottocommissione: percorsi di I livello, II periodo didattico
- IV sottocommissione: percorsi di II livello
- V sottocommissione: istruzione in carcere
- VI sottocommissione: misure di sistema

Le deliberazioni sono adottate durante apposite sedute in sessione plenaria.

Art. 12 - Modalità di Funzionamento (Regolamento della Commissione)

1. La Commissione si riunisce in forma plenaria almeno due volte l'anno, all'inizio ed al termine dell'anno scolastico, e comunque ogni qualvolta si renda necessario per le attività di accoglienza, orientamento, definizione ed aggiornamento del Patto Formativo, per organizzare la propria attività e per valutare, a consuntivo, gli esiti della stessa.
2. Sulla base della programmazione annuale delle attività della Commissione e in considerazione di eventuali esigenze di flessibilità poste dalla specifica natura dell'istruzione degli adulti, il Dirigente Scolastico del CPIA n. 1 Karalis convoca le sezioni funzionali della Commissione per l'adempimento dei suoi specifici compiti, fatte salve le sezioni funzionali deputate all'aggiornamento ed al perfezionamento del *Patto formativo individuale*, che vengono convocate presso l'istituzione scolastica di riferimento del corsista, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, dal dirigente scolastico dell'istituzione scolastica di appartenenza.
3. Le sezioni funzionali deputate all'aggiornamento ed al perfezionamento del *Patto formativo individuale* sono articolazioni della Commissione che operano all'interno delle singole istituzioni firmatarie. Esse sono composte dai docenti degli assi culturali o delle discipline che costituiscono il quadro di insegnamento e d'apprendimento specifico di ciascun gruppo di livello. Ai docenti di tali sezioni funzionali, in quanto in possesso delle competenze professionali riferite alle proprie classi di concorso, viene attribuita la responsabilità di riconoscere i crediti formativi degli iscritti, di definirne il Piano di studi personalizzato e aggiornare e/o perfezionare il Patto formativo individuale.
4. Le sezioni funzionali agiscono per delega della Commissione e sono presiedute dal Dirigente scolastico del CPIA n. 1 Karalis o da un suo delegato, fatte salve le sezioni funzionali deputate all'aggiornamento ed al perfezionamento del *Patto formativo individuale*, che vengono coordinate dai dirigenti scolastici delle istituzioni firmatarie o da docenti da loro delegati.
5. Gli atti delle attività della Commissione sia nella forma plenaria che nella sua articolazione in sezioni funzionali sono documentati da verbali raccolti in appositi registri. Il verbale sarà redatto da uno dei componenti la commissione di volta in volta designato dal DS del CPIA n. 1 Karalis. La convocazione sarà inoltrata via e-mail. Per la validità della seduta è necessaria la metà più uno dei componenti. Le decisioni saranno adottate a maggioranza assoluta. I registri delle riunioni plenarie e delle sezioni funzionali sono depositati nella sede amministrativa del CPIA, eccetto i registri delle sezioni funzionali deputate all'aggiornamento ed al perfezionamento del *Patto formativo individuale* che vengono custoditi nelle sedi delle istituzioni scolastiche di appartenenza.

Art. 13 - Forme di comunicazione e di cooperazione con gli organi collegiali

La Commissione, per il tramite del dirigente scolastico di ogni istituzione, informa delle proprie attività gli Organi Collegiali delle istituzioni scolastiche firmatarie e trasmette gli atti delle stesse.

Procedure e strumenti messi a punto dalla Commissione vengono assunti sperimentalmente dai dirigenti scolastici delle istituzioni aderenti all'Accordo e rese immediatamente applicative, fatta salva la proposta di revisione da parte dei dirigenti stessi, alla luce del loro utilizzo.

Art. 14 - Durata

Ai componenti la Commissione viene assegnato un incarico annuale; tale incarico decade automaticamente in caso di mobilità verso altra istituzione scolastica, ovvero di docente posto in quiescenza.

Capo III (Patto formativo Individuale)

La Commissione, articolata in sezioni funzionali, in applicazione di quanto indicato dalle *Linee guida*, opera per la definizione e la formalizzazione dei patti formativi individuali coerentemente con le indicazioni europee contenute nella *Raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e formale* e tenendo conto di quanto previsto dal D.lgs 16 gennaio 20, n.13, attiva – su richiesta esplicita della persona, espressa con la domanda d'iscrizione – un percorso di riconoscimento dei crediti strutturato in tre fasi: individuazione, validazione e certificazione. Tale percorso ha lo scopo di valorizzare il patrimonio di esperienze di vita, di studio e di lavoro dello studente adulto.

Centralità della persona e volontarietà del processo richiedono, al personale che lavora nei CPIA n. 1 Karalis e nei corsi di secondo livello, la garanzia, per tutti gli studenti, di un operato rispettoso dei principi di semplicità, accessibilità, trasparenza, oggettività, tracciabilità, riservatezza del servizio, correttezza metodologica, completezza, equità e non discriminazione.

Art. 15 - Dispositivi di documentazione e strumenti di esplorazione (fase di identificazione)

La fase di identificazione è finalizzata all'individuazione delle competenze comunque acquisite negli ambiti di apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione.

Ciascuna sezione funzionale deputata all'attivazione del processo di individuazione delle competenze adotterà gli strumenti di esplorazione e i dispositivi di documentazione della storia personale e professionale predisposti dalla Commissione.

Il dirigente scolastico dell'istituzione scolastica interessata dal processo in corso può individuare un team di docenti del periodo didattico di riferimento a cui affidare il compito di accompagnare e sostenere l'adulto nel processo di individuazione e messa in trasparenza delle competenze acquisite nei diversi ambiti di apprendimento e nella composizione del dossier personale.

Art. 16 - Metodologie valutative, riscontri e prove (fase di valutazione)

La fase di valutazione è finalizzata all'accertamento delle competenze comunque acquisite dagli iscritti ai percorsi di apprendimento.

- Nel caso di competenze acquisite nell'ambito dell'apprendimento formale, costituiscono "*evidenze utili*" quelle rilasciate nei sistemi indicati nel comma 52, dell'art.4, della L.92/2012, ovvero un apprendimento che si attua nel sistema di istruzione e formazione, nelle università, nelle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o diploma professionale, conseguiti anche in apprendistato.
- Nel caso di apprendimento in ambito informale e non formale si ricorrerà a interviste biografiche, colloqui, test e/o prove tecnico pratiche, simulazioni, analisi di caso, ecc., per determinare le competenze in possesso di colui che richiede l'iscrizione ai percorsi di studio.

Art.17 – Certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso (fase di attestazione)

La Commissione certifica il possesso delle competenze, individuate e valutate nelle fasi precedenti, e rilascia un certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione dei percorsi utilizzando il modello predisposto dalla Commissione in ottemperanza a quanto previsto dal D.lgs 13/2013.

La misura massima dei crediti riconoscibili ad esito della procedura di attestazione non può, di norma, superare il 50% delle competenze attese in uscita da ciascun percorso di apprendimento.

Art. 18 - Patto formativo individuale

Al termine del percorso di riconoscimento dei crediti viene stipulato il Patto formativo individuale che avrà le caratteristiche e conterrà gli elementi minimi indicati al punto 3.2 delle *Linee guida*.

Capo IV (Misure di sistema per il raccordo)

Art.19 – Criteri e modalità per la gestione comune delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche dal comma 2, art. 14, DPR275/99

La Commissione, considerando primariamente le indicazioni provenienti dalle istituzioni scolastiche firmatarie circa gli ambiti privilegiati entro cui operare, predispone le necessarie misure di sistema per favorire il raccordo tra i percorsi di istruzione di primo e secondo livello, dando priorità agli interventi finalizzati:

- ❖ A favorire gli opportuni raccordi per la realizzazione di una progettazione comune tra i percorsi di primo e secondo livello, ovvero definire un quadro organico di riferimento in cui specifici percorsi di apprendimento, UDA, moduli, competenze, abilità e conoscenze acquisite entro i percorsi di primo livello possano essere riconosciute ed acquisite come crediti formativi entro i percorsi di secondo livello;
- ❖ all'attivazione di strumenti di informazione e di pubblicizzazione, in accordo con gli EE.LL., adeguati rispetto all'offerta formativa complessiva del CPIA n. 1 Karalis (corsi di alfabetizzazione e conoscenza della lingua italiana, percorsi di primo e secondo livello, attività di ampliamento dell'offerta formativa);
- ❖ a predisporre modalità e strumenti di cooperazione finalizzati all'efficace fruizione a distanza dell'offerta formativa;
- ❖ alla definizione di criteri e modalità per la gestione comune delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche dal comma 2 dell'art.14 del DPR275/99, disciplinando, nel rispetto della legislazione vigente, le iscrizioni, le frequenze, le certificazioni, la documentazione, la valutazione, il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all'estero ai fini della prosecuzione degli studi medesimi, la valutazione dei crediti e debiti formativi, la partecipazione a progetti territoriali e internazionali, la realizzazione di scambi educativi internazionali;
- ❖ a esercitare, come indicato dal comma 1 dell'art. 6 del DPR275/99 e tenendo conto delle esigenze del contesto territoriale, sociale ed economico della realtà locale, l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, curando tra l'altro: la progettazione formativa e la ricerca valutativa; la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico; l'innovazione metodologica e disciplinare; la ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi; la documentazione educativa e la sua diffusione all'interno degli istituti firmatari; gli scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici; l'integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la formazione professionale;
- ❖ alla lettura dei fabbisogni formativi del territorio; alla costruzione di profili adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro; all'interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta; all'accoglienza e orientamento; al miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti; (punto 3.1.2 delle *Linee guida*).

Art. 20 - Stesura del POF del CPIA n. 1 Karalis in quanto rete territoriale di servizio, articolata in unità amministrativa, unità didattica e unità formativa

La Commissione elabora il Piano dell'Offerta Formativa del CPIA, in quanto rete territoriale di servizio, armonizzando l'offerta formativa erogata dall'unità amministrativa e dall'unità didattico-formativa, comprendendo, per quanto attiene a questa seconda unità, le attività di accoglienza e orientamento, i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, i percorsi di I e II livello, i corsi e le attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Art. 21 - Durata

Il presente accordo ha durata annuale con decorrenza dall' a.s. 2015-2016. Non è ammesso il rinnovo tacito.

ART. 22 (Norme finali)

L'accordo viene inviato alle scuole aderenti per la relativa pubblicazione all'albo e per la custodia presso la segreteria della scuola, dove gli interessati possono prenderne visione ed estrarne copia. Per quanto non espressamente previsto, si rimanda all'ordinamento generale in materia di istruzione e alle norme che regolano il rapporto di lavoro nel comparto scuola.

Le istituzioni scolastiche aderenti dovranno altresì garantire, ai sensi e per gli effetti del D. lvo n. 196 del 30/6/2003 e del D.M. n. 305 del 07/12/2006 (norme in materia di protezione dei dati personali), che i dati personali forniti o acquisiti saranno oggetto di trattamento (nel rispetto della citata normativa) esclusivamente per le finalità connesse agli adempimenti richiesti per l'esecuzione degli obblighi di cui al presente accordo.

SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO

DENOMINAZIONE ISTITUTO	SEDE	DIRIGENTE
I.I.S. "DUCA DEGLI ABRUZZI"	ELMAS – MARACALAGONIS - SENORBI	M. GABRIELLA EPICUREO
IPSS " S. PERTINI"	CAGLIARI	CADDEO LAURA
IPSAR "A. GRAMSCI"	MONSERRATO	BEATRICE PISU
IPSIA "A. MEUCCI"	CAGLIARI	DANIELA DIOMEDI
LICEO ARTISTICO "FOISO FOIS"	CAGLIARI	CHESSA IGNAZIA
I.T.E. MARTINI	CAGLIARI	RIPA DOMENICO
I.I.S. "L. EINAUDI"	SENOBÌ	MARRAS IGNAZIO
I.I.S. "L. EINAUDI – G. BRUNO".	MURAVERA	COGONI ROBERTO
ITC "E. MATTEI"	DECIMOMANNU	DE MURTAS PIETRO
I.I.S. "P. LEVI"	QUARTU S. E.	FRAU ENRICO
I. I. S. "BUCCARI - MARCONI"	CAGLIARI	DELLA CORTE GIAN CARLO
I.I.S. "O. BACCAREDDA – S. ATZENI"	CAGLIARI - CAPOTERRA	PORCU PIER PAOLO
LICEO MICHELANGELO	CAGLIARI	MANCONI FRANCESCO
LICEO GLOBALE "FILIBERTO FARCI"	SEUI	CARTA ROMANO
IT. "ZAPPA"	ISILI	SABA MARCO

FOGLIO FIRME			
DENOMINAZIONE ISTITUTO	SEDE	DIRIGENTE	FIRMA
I.I.S. "DUCA DEGLI ABRUZZI"	ELMAS – MARACALAGONI S - SENORBI	M. GABRIELLA EPICUREO	
IPSS " S. PERTINI"	CAGLIARI	LAURA CADDEO	
IPSAR "A. GRAMSCI"	MONSERRATO	BEATRICE PISU	
IPSIA "A. MEUCCI"	CAGLIARI	DANIELA DIOMEDI	
I.T.E. MARTINI	CAGLIARI	DOMENICO RIPA	
I.I.S. "L. EINAUDI"	SENOBÌ	IGNAZIO MARRAS	
I.I.S. "L. EINAUDI – G. BRUNO".	MURAVERA	ROBERTO COGONI	
ITC "E. MATTEI"	DECIMOMANNU	PIETRO DE MURTAS	
I.I.S. "P. LEVI"	QUARTU S. E.	ENRICO FRAU	
I. I. S. "BUCCARI - MARCONI"	CAGLIARI	GIAN CARLO DELLA CORTE	
I.I.S. "O. BACCAREDDA – S. ATZENI"	CAGLIARI - CAPOTERRA	PIER PAOLO PORCU	
LICEO MICHELANGELO	CAGLIARI	FRANCESCO MANCONI	
LICEO GLOBALE "FILIBERTO FARCI"	SEUI	ROMANO CARTA	
IT. "ZAPPA"	ISILI	SABA MARCO	
CPIA N. 1	CAGLIARI	GIUSEPPE ENNAS	
LICEO ARTISTICO FOISO FOIS	CAGLIARI	IGNAZIA CHESSA	

